



Comune di Bernareggio
Provincia di Milano

Originale

Codice Ente: 10906

DELIBERAZIONE N. 17

In data 22/04/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DEFINIZIONE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA SOCIETA' PUBBLICA IDRA PATRIMONIO SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INDUSTRIALE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI BERNAREGGIO- PROGETTO PIQUAL

L'anno **duemilanove**, il giorno **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **20,00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**

Seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

	P	A
FUMAGALLI Daniele	SI	
LIMONTA Nadio Innocente	SI	
BRIENZA Silvio	SI	
CANTU' Chiara Luisa Maria		SI
PREDA Massimo Emilio	SI	
SIRTORI Samantha	SI	
DIODATO Amalia	SI	
MOTTA Gianluigi	SI	
VERTEMATI Maura Carla	SI	
VILLA Luigi	SI	
MARZAROLI Giovanni	SI	
MERONI Gabriele	SI	
SIMONI Antonio	SI	
TORNAGHI Stefano	SI	
MARIANI Maurizio	SI	
BIELLA Emilio	SI	
FUMAGALLI Stefano	SI	

Totale Presenti: 16 - Totale Assenti: 1

Intervengono alla seduta gli assessori Stucchi Alberto e Carzaniga Mauro Ambrogio non facenti parte del Consiglio Comunale.

Assiste **IL SEGRETARIO COMUNALE** sig. **Tavella dr.ssa Nunzia Francesca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Daniele Fumagalli** nella sua qualità di **Sindaco** e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DEFINIZIONE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA SOCIETA' PUBBLICA IDRA PATRIMONIO SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INDUSTRIALE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI BERNAREGGIO- PROGETTO PIQUAL

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra le motivazioni dell'atto in approvazione;

Il Consigliere Biella comunica che è scettico in proposito e rileva la presenza di un progetto che gli sembra interessante, ma mancano indicazioni su quanti siano i Comuni che si attivano. Afferma di aver notato che c'è l'indicazione di un prezzo, ma che manca la modalità di revisione.

Il Consigliere Tornaghi è perplesso perché ritiene che le scelte politiche di questi ultimi anni hanno privilegiato altri settori rispetto a quello dei LL.PP. . Chiede fino a che punto ci possono essere questi controlli.

Afferma che gli sembrano le solite cose pompose ma che in realtà pensa che tutti i controlli di qualità indicati negli atti non verranno mai fatti.

Il Sindaco dichiara che è fondamentale che il Consiglio venga informato sull'andamento del servizio per poter fare le sue valutazioni, ma è importante che ci sia un controllo costante da parte della struttura comunale. Questo perché i cittadini devono essere garantiti dal Comune.

Il Consigliere Mariani dichiara che sia ben venuta la parola "esternalizzazione", fermo restando che ciò che fa paura è che nessuno ha la sfera di cristallo per cui anche se è vero che si tratta solo di tre anni, teme anche il discorso classico della problematica delle "scatole cinesi". Afferma di temere quegli ambiti in cui si espletano gare europee nelle quali poi operano i subappalti e in cui l'operatore che va ad intervenire è diverso da quello che ha vinto la gara.

Ricorda che ci sono già stati problemi con società locali e teme che ci si perda per strada. Ribadisce che non è vero che tutte le operazioni del CAP siano così fortemente positive come affermato dal Sindaco, perché dichiara che gli risulta ci siano delle lamentele sulle sue modalità d'intervento.

Il Consigliere Tornaghi comunica che in Via Obizzone gli è capitato di passare il giorno dell'esecuzione e ripristino di uno scavo e prima delle 17,00 avevano finito di lavorare, e che il risultato di quel lavoro era a dir poco penoso.

La seduta viene sospesa alle 22,25 per 5 minuti.

La seduta viene ripresa alle 22,30.

Esce il Consigliere Fumagalli S.

Il Consigliere Mariani formula la seguente dichiarazione di voto, afferma che la comparazione con i Comuni di Roma e Genova lascia perplessi, dichiara che i componenti del suo gruppo sono convinti che le cose continueranno come prima e di non volersi prendere la responsabilità di assumere questa decisione per cui voteranno contro.

Il Consigliere Biella, dichiara che sono state espresse tante perplessità, ma ritiene anche di dare una apertura di credito ad una ipotesi in cui a parità di costi potrebbe esserci un miglioramento qualitativo, per cui afferma che non voterà contro ma si asterrà.

Dato atto che la rete viaria esistente nell'ambito del *Comune di Bernareggio* si estende per circa 26,00 km.;

Dato atto che la manutenzione della rete stradale è stata realizzata, negli ultimi decenni, con interventi limitati e con finalità quasi esclusivamente dettate dalla necessità di conservare la funzionalità, attraverso la sostituzione e/o riparazione delle parti maggiormente usurate e deteriorate;

Considerato che:

- la scarsità di risorse finanziarie che in genere caratterizza le pubbliche amministrazioni ha pregiudicato l'efficacia di una programmazione di media-lunga durata, che consentisse di garantire la piena efficienza della rete stradale – logorata da un utilizzo sempre più intenso e gravoso – impedendo nel contempo di mantenere condizioni ottimali di efficienza, i cui standard si sono elevati nel tempo;
- lo stato di conservazione del patrimonio stradale esige l'adozione di interventi manutentivi e di ripristino cospicui, che richiedono sia un notevole sforzo organizzativo ed operativo che un impegno finanziario di carattere straordinario, attualmente non compatibile con le risorse finanziarie disponibili;

Rilevato che – alla luce degli obiettivi, delle cifre, delle problematiche e delle misure proposte nel Libro Bianco presentato dalla Commissione Europea il 12 settembre 2001 “La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte” e delle considerazioni sopra esposte - il Comune di Bernareggio con la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 4 aprile 2008, ha disposto di proporre al Consiglio Comunale di organizzare la futura gestione del servizio di gestione industriale del patrimonio stradale mediante affidamento alla società IDRA Patrimonio spa;

Ravvisata la opportunità, per soddisfare tali esigenze di dar corso, accanto agli interventi di carattere strettamente manutentivo, ad una attività di gestione complessiva del patrimonio stradale, che sia innovativa negli strumenti e nelle finalità, anche attraverso il trasferimento di potestà pubbliche; tutto questo con l'obiettivo di:

- garantire l'affidamento generale dello stato di conservazione del patrimonio stradale, in relazione alla sua funzione essenziale per la vita e lo sviluppo della comunità locale;
- assicurare al *Comune di Bernareggio* migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale;
- ridurre i costi di esercizio;
- liberare il *Comune di Bernareggio* da incombenze sul piano esecutivo e di responsabilità, riservando allo stesso la sola funzione di indirizzo e controllo, in piena coerenza con la filosofia della esternalizzazione dei servizi afferenti il patrimonio pubblico;
- investire un soggetto esterno di una funzione più estesa di quella discendente da un normale capitolato prestazionale d'appalto in quanto, nel caso di specie, si è in presenza di un obbligo di risultato.

Considerato che alla luce della recente giurisprudenza (CdS. del 13/12/2006 n.7369 – CdS del 15.01.2008 n.36) le attività di manutenzione e sorveglianza del patrimonio viario comunale possono essere ricomprese nell'ambito dei servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 112 del t.u.e.l., al fine di realizzare un programma integrato di gestione del patrimonio stradale, questa *Amministrazione* ha individuato nella “concessione di pubblici servizi”, ex art. 113 del t.u.e.l., lo strumento più idoneo a perseguire tali obiettivi. Mediante il ricorso allo strumento concessorio, l'esecuzione di tutte le attività occorrenti per la gestione, manutenzione delle strade ricomprese patrimonio stradale comunale, nonché le attività di controllo, sorveglianza e vigilanza delle strade al fine di monitorarne costantemente lo stato manutentivo e funzionale, saranno affidate ad un soggetto terzo.

Dato atto che l'obiettivo che si intende perseguire, fra l'altro, è quello di un affidamento congiunto di una pluralità di attività volte al recupero della piena efficienza e funzionalità di detto segmento del patrimonio stradale comunale e pertanto la scelta del soggetto affidatario deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, in particolare della legge regionale n.26/03 e s.m che all'art.2 espressamente recita "le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio dei servizi costituiscono dotazione di interesse pubblico. Gli enti locali non possono cederne la proprietà; possono, tuttavia, conferire tale proprietà, anche in forma associata, a società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico";

Constatato che il comune di Bernareggio è socio di Idra Patrimonio Spa, società a partecipazione totalmente pubblica specializzata nella gestione del patrimonio idrico, che annovera nell'ambito del suo oggetto sociale le attività di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare conferito in concessione dagli enti soci e rilevato che - a seguito della riforma statutaria approvata dall'Assemblea dei soci del 22.11.2007 - sussistono clausole tali da rendere effettivo il controllo finanziario e gestionale della società Idra Patrimonio Spa da parte dell'Amministrazione Comunale;

Rilevato che è stato formulato dalla Società IDRA Patrimonio S.p.a. apposito quesito allo Studio Legale Lead nella persona dell'avv. Francesco Versaci al fine di conoscere in particolare *"se la delibera con cui l'Assemblea dei soci di Idra Patrimonio S.p.A. ha approvato le necessarie modifiche allo statuto della Società e, nella specie, ha modificato l'oggetto sociale prevedendo anche la manutenzione del patrimonio stradale (2007) possa considerarsi sufficiente ai fini dell'affidamento del servizio in questione, ovvero se l'affidamento stesso debba conseguire a una nuova delibera consigliare"*

Considerato inoltre che:

- la società ha provveduto - in adempimento agli obblighi derivanti dal contratto di concessione della rete fognaria - a predisporre e mettere a disposizione di ciascun comune socio, una cartografia aggiornata di informazioni numeriche e grafiche relative al servizio di fognatura;
- nell'assemblea dei soci di Idra Patrimonio del 16 ottobre 2006 è stato illustrato il Progetto P.I.QUAL. , in cui si è presentato alle Amministrazioni Comunali una nuova qualificazione del concetto di "bene patrimoniale viario" a servizio della cittadinanza che abbandona una ristretta concezione statica del patrimonio a favore, invece, di una definizione dinamica in cui il patrimonio viario, finalizzato alla soddisfazione di un'esigenza irrinunciabile quale quella dello spostamento e del trasporto all'interno del territorio comunale;

Rilevato che il progetto, si divide in una fase sperimentale di rifasamento (necessaria a conoscere e a programmare strumenti di programmazione manutentiva predittiva) ed in una fase ordinaria (in cui si da seguito al programma di manutenzione predittiva sulla base di canoni standardizzati per i comuni soci) prevedendo le seguenti attività:

- monitoraggio del patrimonio stradale comunale nel rispetto del CdS e del libro Bianco sulla Sicurezza;
- gestione industriale del patrimonio comunale attraverso strumenti di pianificazione e controllo *on line*;
- conoscenza e gestione del sottosuolo attraverso la redazione del Piano urbano Generale Servizi sottosuolo;
- manutenzione (ordinaria e straordinaria), secondo standard qualitativi certificabili ai sensi della norma UNI 10604 del 1997;

Dato atto che la scelta dello strumento concessorio attraverso società a totale partecipazione pubblica risulta essere in linea con quanto affermato dall'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici con la Determinazione n. 14/2002. Infatti, dalle motivazioni in essa contenute si deduce che, laddove l'*Amministrazione* abbia l'esigenza di trasferire interamente ad un soggetto prestatore di servizi/esecutore di lavori il potere di fatto su un bene pubblico, tale trasferimento non si può realizzare attraverso lo strumento dell'appalto in quanto, in tal caso, non verrebbe meno la responsabilità dell'*Amministrazione*, ma sussisterebbe una responsabilità concorrente dell'appaltatore e del committente;

Da ciò la necessità – stante l'obiettivo della *Amministrazione* di essere sollevata dall'esecuzione di attività strettamente operative e di demandare a terzi la piena ed esclusiva responsabilità della gestione – di ricorrere alla concessione, che si caratterizza per la natura surrogatoria dell'attività svolta dal *Concessionario* di pubblico servizio - chiamato a realizzare i compiti istituzionali dell'ente pubblico concedente – e per il trasferimento di potestà pubbliche (autoritative o certificative) in capo al *Concessionario*, che opera quale organo indiretto dell'*Amministrazione*.

Rilevato che il modello che si ipotizza appare, quindi, fortemente innovativo sotto il profilo strettamente giuridico, e carico di grosse aspettative sotto il profilo operativo - gestionale.

Utilizzando le competenze sia di tipo organizzativo e gestionale sia di tipo tecnico – manutentivo acquisite dalla società Idra Patrimonio, il progetto sarà in grado di:

- i) realizzare una gestione unitaria del patrimonio stradale intercomunale, per pianificare e controllare in maniera integrata ed unitaria il processo complessivo e tutti i suoi subprocessi e processi elementari;
- ii) eseguire tutti gli interventi di recupero, valorizzazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) avvalendosi delle più moderne tecnologie.

Rilevato che alla luce del parere legale allegato, Idra Patrimonio SPA risulta già individuata dagli enti locali soci quale soggetto affidatario del servizio pubblico afferente la gestione del patrimonio stradale dei singoli Comuni, dunque anche delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso.

Ritenuto pertanto che sulla base delle considerazioni esposte non è necessario che il Comune deliberi nuovamente l'affidamento del predetto servizio attraverso una delibera consiliare, posto che l'opzione di gestione dei SPL secondo il modello dell'affidamento "in house" è stata prescelta dal Comune di Bernareggio con la costituzione di Idra Patrimonio SPA, prima, e la modifica dell'oggetto sociale, poi, in modo da ricomprendere anche la gestione del patrimonio viabilistico.

Ravvisata comunque la necessità di specificare in concreto, attraverso una opportuna delibera Consiliare, la modalità esecutiva e la durata del suddetto servizio già affidato a suo tempo ad Idra Patrimonio SPA ad esito della modifica statutaria;

Visti i seguenti elaborati del PROGETTO P.I.QUAL. che costituiscono la modalità esecutiva del servizio:

- Capitolato Tecnico Prestazionale con allegato Contratto di servizio (art.6 LR n.26/2003 – art.113 comma 11 d.lgs. n.267/2000);
- Elenco Prezzi Unitari;
- Stato di consistenza – Classificazione difetti;
- Stradario;
- Classificazione dei dissesti;
- Condizioni di ammaloramento delle strade;
- Tav. 1 planimetrie delle strade;
- Tav. 2 condizioni di ammaloramento delle strade;

- Tav. 3 rilievo dei dissesti;

Ritenuto potersi procedere alla loro approvazione.

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa si provvederà con successivo provvedimento del responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile dell'area Tecnica – Settore LL.PP. arch. Fortunato Businaro;

Visto l'allegato parere, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli n.11, contrari n.2 (Mariani e Tornaghi) e n. 2 astenuti (Biella e Simoni), resi per alzata di mano essendo n. 15 i consiglieri presenti di cui n. 13 votanti;

D E L I B E R A

1. **di procedere** a definire le modalità di svolgimento da parte della società pubblica IDRA Patrimonio Spa del servizio di gestione industriale del patrimonio stradale del Comune di Bernareggio, per le motivazioni meglio indicate in premessa per la durata di anni 3 (tre) con decorrenza dalla stipula del contratto, secondo le modalità di cui al Progetto P.I.QUAL. composto dai seguenti elaborati che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

- Capitolato Tecnico Prestazionale con allegato Contratto di servizio (art.6 LR n.26/2003 – art.113 comma 11 d.lgs. n.267/2000);
- Elenco Prezzi Unitari
- Stato di consistenza – Classificazione difetti
- Stradario;
- Classificazione dei dissesti;
- Condizioni di ammaloramento delle strade;
- Tav. 1 planimetrie delle strade;
- Tav. 2 condizioni di ammaloramento delle strade;
- Tav. 3 rilievo dei dissesti;

2. **di approvare** pertanto il progetto P.I.QUAL per la gestione industriale del patrimonio stradale comunale al fine di assicurare in favore della collettività locale una serie di prestazioni altamente qualificate che dovranno essere caratterizzate:

a) Fase di avviamento della durata di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del patrimonio stradale da effettuarsi contestualmente alla stipula del contratto. Contestualmente alla firma del verbale di consegna, la Società assume immediatamente tutti gli obblighi derivanti dal contratto.

Durante la fase di avviamento dovranno essere garantite le minime funzioni manutentive;

la Società potrà assimilare le cognizioni gestionali e tecnico-operative del Comune;

la Società avrà accesso a tutti i beni oggetto del contratto ed alla relativa documentazione in possesso del Comune;

le parti potranno monitorare tutte le condizioni pattuite al fine di perfezionare e, o modificare e/o integrare di comune accordo quanto sarà previsto dal Capitolato tecnico prestazionale;

Le parti dovranno, altresì, verificare lo stato di conservazione dei beni determinando il valore dell'indice di valutazione del livello di qualità globale dell'intera rete.

b) A conclusione della fase di avviamento, le parti procederanno alla sottoscrizione di un verbale di conclusione della fase di avviamento dal quale risulterà l'effettivo stato di consistenza del patrimonio stradale già consegnato, così come verrà accertato e verificato nel corso della medesima fase di avviamento. Al verbale sarà allegata tutta la documentazione disponibile inerente ogni elemento dell'appalto e dovrà risultare lo stato di conservazione ed efficienza dei vari elementi, rimandando comunque alla completa conoscenza dei beni al completamento delle attività di rilievo ed elaborazione del catasto

delle strade.

3. **di dare atto** che i provvedimenti in esecuzione del Progetto P.I.QUAL. e dei relativi allegati tecnici saranno di competenza della Giunta Comunale e – se gestionali - del Responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile dell'Area Tecnica – Settore LL.PP. arch. Fortunato Businaro.

4. **di dare indirizzo** affinché i risultati annuali del progetto siano portati a conoscenza del Consiglio Comunale mediante comunicazione del responsabile dell'Area Tecnica – Settore LL.PP. arch. Fortunato Businaro.

Per tutti gli interventi di cui al presente atto si rinvia al nastro di registrazione della seduta odierna nel testo trascritto e depositato agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Daniele Fumagalli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tavella dr.ssa Nunzia Francesca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è pubblicata l'Albo Pretorio di questo Comune dal 07/05/2009 e vi rimarrà fino a tutto il 15° giorno successivo, ai sensi dell'art. 124 T.U. n. 267 del 18.08.2000.

Addì 07/05/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tavella dr.ssa Nunzia Francesca

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134. c.4, D.LGS n. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tavella dr.ssa Nunzia Francesca

è divenuta esecutiva il giorno 27/05/2009
decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134.c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tavella dr.ssa Nunzia Francesca

Consegnata a:

Uff. Vigilanza	_____	Uff. Servizi Sociali / Casa	_____
Uff. Finanziario	_____	Uff. Pubblica Istruzione	_____
Uff. Tributi	_____	Uff. Personale	_____
Uff. LL.PP. / Ecologia	_____	Uff. Trasporti	_____
Uff. Urbanistica / Edilizia	_____	Uff. Commercio	_____
Uff. Segreteria	_____	Uff. Demografici / Sport	_____
Uff. Biblioteca / Cultura	_____	R.S.U.	_____